

TRIBUNALE CIVILE DI COSENZA

Sez. Fallimentare

Procedura per Sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012

* * * * *

*Relazione particolareggiata ex art. 9, co. 3-bis, L. n. 3/2012
dell'Organismo di Composizione della Crisi
in ordine alla proposta del piano del consumatore formulata dal
Sig. Ferruccio Casole*

* * * * *

Premessa

Il sottoscritto Avv. Mauro Fortunato Magnelli (c.f. MGNMFR82P05D086U), nato a Cosenza il 05/09/1982, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Cosenza, in data 07/09/2009 (tessera n. 2640), con studio in Cosenza, Piazza Impastato, n. 3, è stato nominato dal Segretario Generale, Avv. Erminia Giorno, con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 26/08/2020 della Camera di Commercio di Cosenza, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dal sig. Ferruccio Casole (c.f. CSLFRC56C26B983Q), nato a Casole Bruzio (CS), il 26/03/1956 e residente in Casali del Manco (CS), alla via Verticelli, n. 49, rappresentato e difeso dall'Avv. Andrea Greco del foro di Cosenza, con studio in Cosenza, alla via Caloprese, n. 56.

Il sottoscritto professionista, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. n. 267 del 16.3.1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27.01.2012 ed inoltre attesta che:

- non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c.;
- di non esser legato al proponente da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne possano compromettere l'indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione e/o di controllo;
- di essere in possesso di polizza assicurativa di R.C. professionale n. ICNF000001.051190 contratta



con la società AIG Europe S.A.;

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse;
- di non aver mai ricevuto, né sta attualmente espletando, alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano;
- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento tenuto dall'OCC Camera di Commercio – Cosenza;

Lo scrivente professionista attesta, inoltre, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, Legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè che il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della citata legge, ovvero si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge n. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore;
- non ha pendenze per reati contro il patrimonio tali da poter ritenersi insussistente il requisito della meritevolezza.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 9, co. 2, Legge n. 3/2012 in riferimento alla proposta di Piano del consumatore presentata dal sig. Ferruccio Casole, in data 23/06/2020. La richiamata disposizione normativa non specifica quali debbano essere i contenuti minimi che deve possedere la medesima relazione, né tantomeno sono indicati i principi che devono guidare il professionista incaricato nella stesura della relazione. Il comma 2 della richiamata disposizione si limita, soltanto, a stabilire che la relazione deve attestare la fattibilità del piano, sicché, in via interpretativa, se ne desume che lo scopo della norma è quello di privilegiare l'aspetto sostanziale (rispetto a quello meramente formale) della proposta, riferito alla meritevolezza della situazione giuridica involta, della proposta e del debitore proponente.

Nel predisporre la relazione, lo scrivente professionista, al fine di svolgere compiutamente l'incarico, ha inizialmente esaminato tutta la documentazione allegata all'istanza di accesso alla procedura.

Il Professionista rileva, in particolare, che il sig. Ferruccio Casole è un “privato consumatore”, non esercitando e né avendo esercitato in passato attività d'impresa; pertanto, il medesimo non è assoggettabile a procedura fallimentare o concordato preventivo per la totale assenza del requisito di



cui all'art. 1 della L.F.

In virtù della Legge n. 3/2012, il sig. Casole può accedere alla disciplina del sovraindebitamento, prevista per tutti quei soggetti che, come il ricorrente, sono definiti quali "debitori civili non fallibili". Nello specifico, nell'ambito delle differenti procedure di gestione del sovraindebitamento disciplinate normativamente dalla Legge n. 3/2012, il sig. Ferruccio Casole ha la possibilità di accesso alla disciplina normativa di cui al Piano del Consumatore, in quanto debitore persona fisica ed in quanto le posizioni debitorie assunte non sono riconducibili ad attività imprenditoriale, ma a soli scopi privati.

Difatti, dall'analisi della documentazione prodotta dal ricorrente risulta che i debiti contratti sono riconducibili ad obbligazioni stipulate per soddisfare bisogni afferenti alla sfera privata, personale e/o familiare del medesimo.

Lo scrivente, ai sensi dell'art. 9, co. 3-*bis*, Legge n. 3/2012, procederà a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dal sig. Ferruccio Casole e a redigere una relazione particolareggiata della crisi sui seguenti temi:

- indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;

rilasciando al termine, ove ne ricorrano i presupposti, l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9, co. 2, Legge n. 3/2012.

1. La documentazione acquisita ed esaminata

La proposta di accordo per come formulata dal sig. Ferruccio Casole, assistito dall'Avv. Andrea Greco, è corredata dalla documentazione richiesta di cui all'art. 9, co. 2, della Legge n. 3/2012.

Segnatamente, è stata esaminata la seguente documentazione, per come risulta in atti unitamente alla proposta:

- 1) documento d'identità sig. Ferruccio Casole;
- 2) copia certificato di famiglia;
- 3) copia cedolino pensione;
- 4) copia dichiarazione dei redditi riferita agli ultimi 3 anni;



- 5) copia visura catastale dei beni del debitore;
- 6) copia calcolo estintivo relativo al mutuo ipotecario Ubi Banca;
- 7) copia calcolo estintivo relativo al finanziamento Ubi Banca;
- 8) copia estratto ruolo dei debiti nei confronti dell' Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- 9) copia polizza Allianz;
- 10) copia estratto conto relativo al finanziamento Compass Banca;
- 11) copia estratti conto relativi ai finanziamenti Findomestic Banca;
- 12) copia calcolo estintivo relativo al finanziamento AGOS Ducato S.p.A.;
- 13) copia estratti conto corrente bancario riferiti agli ultimi 5 anni;
- 14) copia calcolo estintivo relativo al finanziamento Compass Banca;
- 15) relazione stima immobile.

2. Cause dell'indebitamento e delle ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di risanamento e l'esame della documentazione acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori dichiarazioni rese direttamente dal sig. Ferruccio Casole, hanno permesso di circoscrivere le "cause e le circostanze dell'indebitamento". Il sig. Ferruccio Casole (c.f. CSLFRC56C26B983Q), nato a Casole Bruzio (CS) il 26/03/1956 e residente in Casali del Manco (CS), alla via Verticelli, n. 49 risulta essere, allo stato, pensionato, percettore di assegno straordinario al reddito (a partire dal 01/01/2018 e sino al mese di dicembre 2022). Con decorrenza dall'anno 2023, invece, il sig. Casole percepirà regolarmente la pensione INPS (Pensione Categoria CRED27 – Prestazione 127, 6700, 01270625).

Il suo nucleo familiare, come si evince dal certificato di stato di famiglia, è composto da tre membri: il sig. Ferruccio Casole, la sig.ra Anna Calabria, nata a Cosenza il 09/08/1960 (coniuge) e la sig.ra Francesca Casole, nata a Cosenza il 25/06/1989 (figlia), tutti residenti in Casali del Manco (CS), alla Via Verticelli, n. 49, in un immobile identificato al catasto fabbricati al foglio n. 2, particella 622, sub. 9, categoria A/2, rendita catastale € 681,72, di proprietà dei coniugi (comproprietà nella quota pari al 50%).

Il sig. Ferruccio Casole percepisce un reddito imponibile annuale pari ad € 31.811,28 (€ 2.650,94 mese); la moglie, sig.ra Anna Calabria e la figlia Francesca risultano, allo stato, disoccupate.

Nel corso degli anni il sig. Ferruccio Casole ha accumulato una consistente situazione debitoria derivante da una serie di finanziamenti contratti con lo scopo di dare un aiuto materiale alla propria famiglia e, segnatamente, alla coniuge ed alla figlia, entrambe disoccupate.

Sicché, il medesimo ha dato corso all'apertura/accensione di nuove linee di credito al fine di estinguere



i rapporti debitori in essere. Tale situazione (di accumulo di posizioni debitorie per estinguere i debiti pregressi) è stata aggravata da costi accessori, nonché da spese e/o commissioni e interessi richiesti. Tale meccanismo ha determinato un aggravamento tale della suddetta situazione debitoria che ha portato il sig. Ferruccio Casole ad una crisi irreversibile, in quanto il medesimo non è riuscito, nel tempo, a far fronte, con le proprie disponibilità economiche, alle richiamate esposizioni debitorie. La suddetta condizione ha indotto il ricorrente a presentare istanza di ammissione alla procedura di cui alla Legge n. 3/2012.

Dalla ricostruzione della posizione del sig. Ferruccio Casole (sin dall'anno 2011), lo scrivente professionista ha potuto verificare che il "ripetuto e seriale" ricorso al mercato del credito ha raramente costituito provvista aggiuntiva per il nucleo familiare.

La "nuova finanza" è stata utilizzata sistematicamente per l'estinzione ed il pagamento di pregresse esposizioni debitorie puntualmente remunerate ai finanziatori da interessi e spese e non è mai stata utilizzata dal debitore al fine dell'incremento patrimoniale del nucleo familiare e/o per far fronte a spese del medesimo.

*

Avuto riguardo al nucleo familiare del sig. Casole Ferruccio, è stato necessario analizzare e/o verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del debitore e del proprio nucleo familiare.

Al riguardo, il debitore ha quantificato le spese necessarie mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare nella somma complessiva pari ad € 915,00/mese circa.

In tale importo il debitore ha ricompreso: l'importo di € 80,00/mese relativo al pagamento del canone per la fornitura dell'energia elettrica; l'importo di € 80,00/mese relativo al pagamento del canone per la fornitura del gas; l'importo di € 15,00/mese relativo al pagamento del canone per la fornitura idrica; l'importo di € 150,00/mese relativo alle spese per il gasolio dell'autovettura; l'importo di € 40,00/mese relativo alle spese mediche e/o all'acquisto di farmaci; l'importo di € 500,00/mese relativo all'acquisto dei beni di prima necessità e/o spesa alimentare; l'importo di € 50,00/mese relativo al pagamento del canone assicurativo dell'autovettura.

All'importo complessivo di € 915,00, sarà necessario aggiungere ulteriori importi rispetto ad uscite/spese "impreviste" e "necessarie" che il debitore dovrà comunque sostenere.

3. Situazione patrimoniale e reddituale.

Il sig. Ferruccio Casole ha fornito le informazioni necessarie a redigere la relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in modo tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento della proposta, con piena cognizione di causa.

Il patrimonio del sig. Ferruccio Casole risulta costituito dai seguenti beni:

(-) Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è composto essenzialmente dai mobili e arredi della propria abitazione di residenza, sul cui valore commerciale (probabile valore di mercato dell'immobile) si dirà *infra*; da



un'autovettura Citroen Picasso C 3 tg. CJ 210 AE acquistata nell'anno 2018 di proprietà del sig. Casole di valore pari ad € 3.000,00 e da un'autovettura Smart tg. CH 615 RY acquistata nell'anno 2018 ed intestata alla figlia del sig. Casole, sig.ra Francesca Casole di valore pari ad € 2.000,00. Entrambe le autovetture sono state immatricolate nell'anno 2003.

(-) Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare è composto dall'abitazione principale (casa coniugale) sita in Casole Bruzio (CS), via Verticelli, n, 49, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casole Bruzio al Foglio 2, particella 622, sub. 9, categoria A/2, rendita catastale di € 681,72, il cui valore commerciale è stimato in € 300.000,00, in comproprietà con la coniuge, sig.ra Anna Calabria (per la quota pari al 50%).

(-) Flussi Redditali

I flussi reddituali a disposizione del sig. Ferruccio Casole sono rappresentati esclusivamente dalla pensione (Pensione Categoria CRED27 – Prestazione 127, 6700, 01270625) per un importo annuo lordo pari ad € 31.811,28, corrispondente ad un importo mensile pari ad € 2.650,94 (importo netto € 2.041,22).

4. Esposizione debitoria.

L'attuale situazione debitoria del ricorrente, indicata nel Piano del Consumatore e per come si evince dalla documentazione analizzata, è stata ricostruita partendo da quanto dichiarato dall'istante e verificando gli importi/somme attraverso le precisazioni dei crediti ricevute dai singoli creditori, alla data più recente (febbraio 2021).

Essa può essere così rappresentata:

- **UBI BANCA: contratto di mutuo ipotecario** – contratto rep. n. 61004267, stipulato in data 29/06/2011 per un importo complessivo erogato pari ad € 140.000,00, da restituire in n. 293 rate mensili a decorrere dal 29/06/2011 con scadenza al 29/02/2036 - TAN 2%, TAEG 2,040%. Garante sig.ra Anna Calabria (coniuge).

Residuano n. 181 rate per un debito pari ad € **83.756,17 (ultimo pagamento marzo 2021)**.

- **UBI BANCA: finanziamento prestito personale** – contratto rep. n. 61085950 stipulato in data 29/03/2016 per l'importo di € 42.000,00, da restituire in n. 120 rate mensili a decorrere dal 29/03/2016 con scadenza al 29/03/2026 - TAN 5,000%, TAEG 5,390%.

Residuano n. 62 rate per un debito pari ad € **23.402,58 (ultimo pagamento marzo 2021)**.

Alla stipula del contratto di finanziamento è stata erogata una polizza vita con "Allianz Assicurazioni S.p.A." con validità di anni dieci (29/03/2026).

- **AGOS DUCATO: finanziamento prestito personale** - contratto rep. n. 60721917 stipulato in data



08/04/2019 per l'importo di € 31.831,00, da restituire in n. 120 rate mensili a decorrere dal 08/04/2019 con scadenza al 08/03/2029 - TAN 9,46%, TAEG 10,39%.

Il debito residuo è pari ad € **31.520,34**.

- **COMPASS: finanziamento per prestito personale** - contratto rep. n. 21170584 stipulato in data 24/07/2019 per l'importo di € 13.000,00 da restituire in n. 60 rate mensili a decorrere dal 24/07/2019 con scadenza al 24/07/2024 - TAN 12,10%, TAEG 13,47%.

Residuano n. 50 rate per un debito residuo pari ad € **13.522,24**;

- **contratto di apertura linea di credito** con carta virtuale n. 004057610 stipulato il 19/12/2017 per esigenze di liquidità per l'importo di € 4.000,00.

Il debito residuo è pari ad € **4.334,92**.

- **FINDOMESTIC: contratto di apertura di linea credito** – con carta virtuale n. 10062356165872, codice cliente n. 20145987889600100 stipulato il 09/09/2009 per l'importo di € 5.000,00.

Il debito residuo è pari ad € **5.695,84**;

- **contratto di apertura di linea credito** con carta virtuale n. 20018307255201, codice cliente n. 20145987889600100 stipulato il 27/09/1993 per l'importo di € 5.000,00.

Il debito residuo è pari ad € **5.626,70**.

- **AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE: ruoli per tassa automobilistica** – Il ricorrente è risultato destinatario di n. 2 cartelle esattoriali:

- n. documento 03420180005016390000, tassa automobilistica (veicolo tg. EM026NT) per il periodo Gennaio – Dicembre 2014 per un importo complessivo di € 312,26;

- n. documento 03420200014782669000, tassa automobilistica per un importo complessivo di € 329,57.

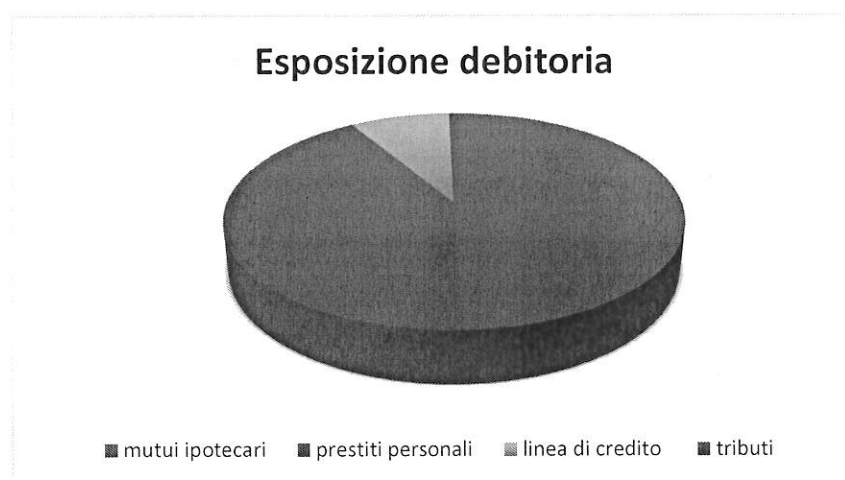
Debito residuo pari ad € **605,83**.

Di seguito si riassume la situazione debitoria definitiva del sig. Ferruccio Casole:

CREDITORE	DEBITO	% SUL TOTALE
Ubi Banca	€ 83.756,17	50,26
Agenzia Entrate- Riscossione	€ 605,83	0,34
Ubi Banca	€ 23.402,58	17,06
Agos Ducato	€ 31.520,34	17,92
Compass	€ 13.522,24	7,66
Compass	€ 4.334,92	2,38



Findomestic	€ 5.695,84	3,06
Findomestic	€ 5.626,70	3,02
TOTALE	€ 168.464,62	



4. Inesistenza atti in frode ai creditori ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte.

Dall'esame della documentazione esibita a corredo della proposta di piano del consumatore e dalle informazioni riferite direttamente dall'istante, emerge che il sig. Ferruccio Casole non ha posto in essere atti in frode ai propri creditori e non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere; i debiti assunti in aggiunta a quello principale (afferente all'acquisto dell'abitazione principale) sono connessi alle esigenze legate al fabbisogno del proprio nucleo familiare.

La situazione attuale appare, per vero, conseguenza anche del "facile" accesso al credito di cui l'istante ha goduto, non avendo mai, il medesimo, ricevuto segnalazioni in centrale rischi quale "cattivo pagatore". Tale circostanza ha messo capo ad un "circolo vizioso" e ad una situazione di *impasse* da cui, allo stato attuale, appare difficile "venir fuori".

Il sig. Ferruccio Casole, nonostante percepisca l'importo mensile pari ad € 2.041,22 a titolo di pensione, non è riuscito a far fronte alle obbligazioni assunte, in quanto si trova a dover corrispondere mensilmente le seguenti rate (quota capitale ed interessi) fino alla scadenza contrattuale, ossia:

CREDITORE	IMPORTO RATA	SCADENZA
Ubi Banca	€ 483,00	29/02/2036
Ubi Banca	€ 449,74	29/03/2026

Orbene, considerate le somme a titolo di pensione percepite mensilmente (unica entrata) e sostenendo una spesa minima di € 915,00 necessaria al sostentamento del proprio nucleo familiare, il *surplus* mensile disponibile è pari ad € 1.126,22, a fronte del quale il ricorrente si ritrova con un impegno di



spesa “certo” (rappresentato dalle rate dei finanziamenti pagati mensilmente) pari ad € **932,74**, senza considerare le ulteriori ed eventuali spese a carattere straordinario relative al proprio nucleo familiare (residuo mensile pari ad € 193,48).

5. Resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni

L'organismo di Composizione della Crisi, tra i suoi compiti, deve relazionare al Giudicante anche in merito alla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni.

A tal fine, sono stati esaminati i dati registrati rispetto alla Banche Dati utilizzate, nonché gli estratti conto fino alla data del 31/12/2020, dai quali è emerso il regolare pagamento delle rate del mutuo ipotecario e del finanziamento stipulati con Ubi Banca (aggiornato al mese di marzo 2021).

Fino a tale data gli unici arretrati rilevati sono relativi ai finanziamenti personali (Compass e Agos) ed alle linee di credito (Findomestic).

Gli elementi suesposti provano la diligenza (o quanto meno l'assenza di negligenza) del debitore che, nonostante la rilevante esposizione debitoria, ha cercato faticosamente di adempiere alle proprie obbligazioni attraverso l'utilizzo del proprio reddito mensile, sopperendo all'insufficiente liquidità attraverso il ricorso a linee di credito che, singolarmente, potevano apparire, di volta in volta, di esiguo importo, ma che, nell'insieme, hanno comportato un'effettiva incapacità di sostenere le relative rate mensili.

6. Esame della proposta del Piano del Consumatore

Il sig. Ferruccio Casole ha proposto un piano del consumatore (*ex art. 12-bis e ss.*) quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento, al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nell'operazione di ristrutturazione dei propri debiti sì da conservare l'unico immobile di proprietà che rappresenta la dimora del nucleo familiare.

In sintesi, la proposta consiste nel pagamento, entro **102 mesi** (8 anni e 5 mesi) di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Nel dettaglio, il Piano proposto prevede:

- (-) il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- (-) il pagamento integrale (100%) in prededuzione delle spese sostenute in funzione ed in esecuzione del piano (spese per prestazioni professionali);
- (-) la soddisfazione al 70% dei creditori privilegiati (Ubi Banca e Agenzia Entrate-Riscossione);
- (-) la falcidia pari al 70% dell'importo del credito vantato dai restanti creditori chirografari con soddisfazione al 30%.

Il piano prevede altresì:

- (-) il soddisfacimento dei debiti in prededuzione entro il primo anno dalla data dell'omologa;
- (-) la corresponsione a tutti i creditori, sia privilegiati che chirografari, degli interessi legali a partire



già dal primo anno e fino ad estinzione dei relativi debiti;

(-) il pagamento dei crediti privilegiati e chirografari a partire dal secondo anno dall'omologa, in misura modulata in maniera tale da consentire l'estinzione dei crediti privilegiati entro il sesto anno e dei chirografi entro l'ottavo anno.

La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori delle proprie entrate nette mensili (€ 2.041,22), rappresentate dalla pensione, ad eccezione della quota mensile necessaria al sostentamento del nucleo familiare, che si quantifica in € 915,00.

In tal modo, si arriva ad un netto disponibile pari ad € 1.126,00. Prudenzialmente si ritiene che da questo importo sia opportuno trattenere un ulteriore importo di € 200,00 per le spese di carattere straordinario che dovessero presentarsi con riferimento al proprio nucleo familiare.

Il ricorrente, dunque, propone di soddisfare tutti i creditori assegnando agli stessi la somma mensile di **€ 900,00**.

Come si evince dalla proposta di Piano del Consumatore formulata dal debitore sovraindebitato, il debito complessivo è pari ad € 175.191,62, comprensivo delle spese in prededuzione, aumentato degli interessi a tasso legale che il debitore si impegna a corrispondere ai creditori.

Al riguardo si precisa che:

- il compenso del sottoscritto OCC è stato calcolato al minimo *ex* D.M. 30/2012 e ridotto del 40%. I parametri utilizzati sono stati: per il passivo, il totale della debitoria accertata; per l'attivo, la somma che complessivamente il debitore metterà a disposizione della massa dei creditori per gli anni di durata del piano di rientro;
- il compenso del legale del debitore è stato determinato tra il minimo e il medio di quanto previsto dall'art. 21 D.M. 55/2014.

In conclusione, il Piano di pagamento che il sig. Ferruccio Casole sottopone al vaglio del Tribunale è il seguente:

PROPOSTA DI PAGAMENTO

CREDITORE	PRIVILEGIO	IMPORTO DEBITO	% SODDISFO	IMPORTO DA PAGARE
Avv. Greco	prededuzione	€ 2.000,00	100%	€ 2.000,00
OCC	prededuzione	€ 4.727,00	100%	€ 4.727,00
Ubi Banca	privilegio immobiliare	€ 83.756,17	70%	€ 58.629,31
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegio mobiliare	€ 605,83	70%	€ 424,08
Ubi Banca	chirografario	€ 23.402,58	30%	€ 7.020,77
Agos Ducato	chirografario	€ 31.520,34	30%	€ 9.456,10
Compass	chirografario	€ 13.522,24	30%	€ 4056,67



Compass	chirografario	€ 4.334,92	30%	€ 1.300,48
Findomestic	chirografario	€ 5.695,84	30%	€ 1.708,75
Findomestic	chirografario	€ 5.626,70	30%	€ 1.688,01
TOTALE		€ 175.191,62		€ 91.011,17

In particolare, il piano di pagamento che il sig. Casole Ferruccio propone a codesto Ecc.mo Tribunale è ripartito come da tabella allegata *sub. a*.

Il debitore provvederà ad aprire un apposito conto corrente bancario o postale (comunicato preventivamente ai creditori) sul quale, con decorrenza mensile (entro il giorno cinque di ogni mese), farà confluire la somma di € 900,00.

7. Fattibilità e sostenibilità del Piano proposto

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, co. 2 e dell'art. 15, co. 6 della Legge n. 3/2012, lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dal sig. Ferruccio Casole.

L'età attuale dell'istante, 64 anni, rende fattibile e sostenibile una proposta che si articola in un arco temporale di 8 anni e 6 mesi con un reddito medio mensile per l'istante di € 2.041,22, in linea con il dato storico consolidato.

La rata mensile proposta di € 900,00 garantisce un reddito mensile netto disponibile di € 1.241,21, da ritenersi sufficiente al mantenimento del nucleo familiare.

La proposta è garantita da un credito certo, liquido ed esigibile rappresentato dalla pensione erogata dall'INPS.

Data la natura del rapporto di cui è titolare il sig. Ferruccio Casole, la probabilità di inadempienza legata al mancato percepimento delle somme mensili, attualmente, risulta esser improbabile/nulla.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dal sig. Ferruccio Casole risulta fattibile, riguardo la capacità "reddituale e sostenibile" sotto l'aspetto finanziario.

8. Della meritevolezza del debitore

Riguardo al requisito della meritevolezza richiesto per accedere all'istituto del Piano del Consumatore, il sottoscritto rileva come non siano presenti altre posizioni debitorie e che, fino all'anno 2018, il sig. Casole sia stato ritenuto dal sistema creditizio un cliente serio e affidabile.

Inoltre, si precisa che il ricorrente sta onorando sia il pagamento della rata relativa al mutuo ipotecario (Ubi Banca) e sia la rata del finanziamento per il prestito personale (Ubi Banca), con ultimo pagamento effettuato nel mese di marzo 2021.

9. Della convenienza della Proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 9, co. 3-bis, lett. e) della L. n. 3/2012, lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa alla ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.



Orbene, il patrimonio mobiliare è composto da un'autovettura Citroen Picasso C 3 tg. CJ 210 AE acquistata nell'anno 2018 di proprietà del sig. Casole di valore pari ad € 3.000,00 e da un'autovettura Smart tg. CH 615 RY acquistata nell'anno 2018 ed intestata alla figlia del sig. Casole, sig.ra Francesca Casole di valore pari ad € 2.000,00. Le autovetture, ancorché aventi valore modico (complessivamente pari ad € 5.000,00), sono utilizzate dal nucleo familiare, quale mezzo di trasporto e, dunque, risulta "difficoltosa" una possibile alienazione.

Il patrimonio immobiliare, invece, è composto dall'abitazione principale sita in Casole Bruzio (CS), via Verticelli, n. 49, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casole Bruzio al Foglio 2, particella 622, sub. 9, categoria A/2, rendita catastale di € 681,72, il cui valore commerciale è stimato in € 300.000,00, in comproprietà con la coniuge, sig.ra Anna Calabria (per la quota pari al 50%).

Tale immobile è stato acquistato accedendo a mutuo ipotecario con Ubi Banca (con residuo da corrispondere nei termini sopra indicati).

L'immobile è utilizzato come dimora da parte dell'istante e del nucleo familiare. La quota di proprietà dell'istante, pari al 50%, è pari ad € 150.000,00 circa.

Ai fini che ci occupano, appare improbabile percorrere l'eventuale ipotesi liquidatoria del bene immobile, giacché essa presupporrebbe l'estinzione del mutuo ipotecario.

Inoltre, appare utile tenere conto delle seguenti considerazioni:

(-) il valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva alle vendite all'asta, a maggior ragione per gli immobili occupati (come nel caso di specie), che risultano essere abitazione principale del "debitore esecutato";

(-) in base all'esperienza dello scrivente, quale professionista delegato alle operazioni di vendita, una prudente previsione di vendita dovrà tener conto (previo eventuale giudizio divisorio) di almeno due o tre esperimenti di vendita deserti, con conseguente ribasso del prezzo (sottraendo ad ogni esperimento il 20% del prezzo base rispetto a quello precedente) e con ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita compiuto.

A voler considerare una possibile aggiudicazione al secondo tentativo di vendita, con un prezzo base (ribassato al 20%) pari ad € 120.000,00 e prezzo minimo (ridotto di ¼) di € 90.000,00, il ricavato della vendita immobiliare non consentirebbe in ogni caso di soddisfare tutti i creditori, atteso che la somma in discorso riuscirebbe al più a soddisfare il creditore Ubi Banca (munito di privilegio/ipoteca).

In conclusione, tenendo conto della crisi del settore immobiliare, la vendita dell'unità immobiliare sita in Casole Bruzio (nella quota di proprietà dell'istante) non consente di prevedere un introito nel breve/medio periodo tale da soddisfare integralmente i creditori e, inoltre, bisogna tener presente che l'eventuale vendita coattiva comporta aggravii di spese e tempi/valori incerti per il realizzo.

10. Del giudizio e delle conclusioni finali

Il sottoscritto, Avv. Mauro Fortunato Magnelli, in coerenza al mandato conferito, avente il fine di valutare e rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta di risanamento del debito presentato dal sig. Ferruccio Casole, rassegna le seguenti conclusioni.



La valutazione ed il conseguente giudizio da esprimere in merito alla proposta ha avuto anche il fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal debitore proponente, tramite pagamento dilazionato e rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nella misura proposta ed essere sostenibile per lo stesso debitore.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto professionista

premesse che

- ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della Legge n. 3/2012;
- il Piano del Consumatore proposto dall'istante, prevedendo pagamenti per € 91.011,17 a fronte di un debito di € 175.191,62 è da ritenersi attendibile e ciò in quanto le dichiarazioni ed i dati nello stesso contenuti sono stati riscontrati con la documentazione richiesta ai vari creditori e, quindi, sono ritenuti attendibili e veritieri;
- il Piano, prevedendo il pagamento integrale delle spese prededucibili, il pagamento al 70% dei creditori privilegiati e al 30% dei creditori chirografari, risulta conveniente in quanto consente agli stessi creditori di recuperare con certezza, anche se parzialmente ed in un arco temporale dilazionato, le somme da ciascuno vantate, in quanto le stesse provengono da reddito di pensione;
- il Piano risulta sostenibile considerato che al debitore istante, al netto della somma proposta di € 900,00 mensile, resterebbe la somma di € 200,00 per le esigenze familiari di sussistenza.

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore proposto dal sig. Ferruccio Casole *ex art. 8 della Legge n. 3/2012.*

*

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 13 pagine e di 1 allegato (*sub. a*).

Con osservanza.

Cosenza, 04/05/2021

Si allega:

a) Tabella piano del consumatore.

Il professionista

Avv. Mauro Fortunato Magnelli

MAGNELLI
MAURO
FORTUNATO
Avvocato
04.05.2021
13:22:46 UTC



